



CIG: 9229658AB8

Consolato Generale d'Italia
La Plata

Prot 8223

IL CONSOLE GENERALE D'ITALIA

- VISTI gli articoli 48, comma 3 e 138 della Costituzione;
- VISTO il R.D. 18 novembre 1923, n. 2440 recante "Nuove disposizioni sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato";
- VISTO il R.D. 23 maggio 1924, n. 827 recante "Regolamento per l'amministrazione e la contabilità generale dello Stato";
- VISTO il D.P.R. 5 gennaio 1967, n. 18 recante "Ordinamento dell'amministrazione degli Affari Esteri" e, in particolare, gli articoli 38 e 86;
- VISTO il decreto legislativo 15 dicembre 2006, n. 307, "Riassetto normativo in materia di gestione amministrativa e contabile degli Uffici all'estero del Ministero degli affari esteri", e, in particolare, l'articolo 6;
- VISTO il decreto legislativo 3 febbraio 2011, n. 71, "Ordinamento e funzioni degli uffici consolari, ai sensi dell'articolo 14, comma 18, della legge 28 novembre 2005, n. 246";
- VISTA la L. 27 dicembre 2001, n. 459 recante "Norme per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero", in particolare l'art. 12;
- VISTO il D.P.R. 2 aprile 2003, n. 104, recante "Regolamento di attuazione della legge 27 dicembre 2001, n. 459, recante disciplina per l'esercizio del diritto di voto dei cittadini italiani residenti all'estero", in particolare l'articolo 14;
- VISTA la direttiva 2014/24/UE del Parlamento europeo e del Consiglio del 26 febbraio 2014 sugli appalti pubblici;
- VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Codice dei contratti pubblici";
- VISTA la L. 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- VISTO il D.P.R. 1 febbraio 2010, n. 54 "Regolamento recante norme in materia di autonomia gestionale e finanziaria delle rappresentanze diplomatiche e degli Uffici Consolari di I categoria del Ministero degli Affari Esteri" e la relativa Circolare esplicativa n. 4/2010;
- VISTO il D.M. 2 novembre 2017, n. 192 "Regolamento recante le direttive generali per disciplinare le procedure di scelta del contraente e l'esecuzione del contratto da svolgersi all'estero, ai sensi dell'articolo 1, comma 7, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50";
- VISTI i decreti del Presidente della Repubblica del 06/04/2022, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 07/04/2022, con i quali è stata fissata al 12 giugno 2022 la data dei referendum abrogativi in materia di giustizia;
- VISTA la Nota verbale del Ministerio de relaciones exteriores, comercio internacional y culto n. 28/DNERE del 26 aprile 2022;
- CONSIDERATO che, nel rispetto dei principi costituzionali di personalità, eguaglianza, libertà e segretezza del voto, è necessario provvedere con estrema urgenza a: assemblare i plichi contenenti il certificato elettorale, le schede elettorali

e la relativa busta, una busta affrancata recante l'indirizzo dell'ufficio consolare, nonché un foglio con le indicazioni delle modalità per l'espressione del voto; inviare i predetti plichi agli aventi diritto a votare nella circoscrizione consolare di questo Consolato Generale; ricevere le schede votate conformemente alla L. 459/2001 citata al fine di poter garantire il regolare svolgimento dei referendum abrogativi del 12 giugno 2022;

- RITENUTA** la sussistenza delle ragioni di estrema urgenza, di cui all'articolo 63, comma 2, lettera c) del D.Lgs. 50/2016, in considerazione della necessità di concludere le procedure per preparatorie per l'attuazione della L. 459/2001, nel rispetto delle scadenze da questa previste, nonché dei requisiti di specialità alla luce delle specifiche tecniche e di legge, per le necessarie garanzie di sicurezza e affidabilità;
- TENUTO CONTO** dunque dell'esigenza di assicurare che la stampa delle schede elettorali, l'imbustamento e distribuzione dei plichi sia conforme alle disposizioni di legge, al fine di garantire il voto dei cittadini italiani residenti nella circoscrizione consolare di La Plata, secondo criteri elevati di qualità, sicurezza, garanzia, puntualità ed efficienza;
- VISTA** la necessità di assicurare la tutela e della riservatezza dei dati forniti al prestatore di servizi ai sensi del Regolamento n. 279 del 2016;
- TENUTO CONTO** della necessità che la fase di stampa delle schede elettorali, imbustamento e distribuzione dei plichi elettorali avvenga nel più rigoroso rispetto dei termini imposti dalla normativa italiana e dalle indicazioni inviate dal MAECI alla rete diplomatico-consolare;
- CONSIDERATO** che la normativa locale in diversi casi non prevede gli stessi adempimenti dall'ordinamento italiano e che l'imposizione di condizioni aggiuntive, non richieste dall'ordinamento locale, potrebbe comportare l'impossibilità di stipula degli atti contrattuali, con possibile compromissione delle attività istituzionali;
- RITENUTO** per le ragioni di cui sopra ed ai sensi dell'art. 6 del D.Lgs. n. 307 del 2007 di dover autorizzare la possibilità di derogare alla normativa italiana operando un'opportuna armonizzazione tra i diversi ordinamenti, fermi restando i principi generali in materia di contratti pubblici previsti dall'ordinamento italiano e quello dell'Unione europea;
- CONSIDERATA** la necessità della predisposizione del materiale elettorale e del suo successivo invio postale agli elettori in tempo utile, nonché del successivo invio prepagato a questa Sede, da parte degli stessi elettori, delle buste contenenti la scheda elettorale;
- CONSIDERATO** che le predette procedure rivestono particolare delicatezza e che la impresa fornitrice del servizio di stampa dovrà avere le necessarie capacità ed idoneità per lo svolgimento del servizio nei tempi prescritti dalla legge n. 459 del 2001 e, a tal fine, dovrà mettere in atto opportuni piani di contingenza;
- RITENUTO** che, per le ragioni di cui sopra ed ai sensi dell'art. 6 del d.lgs. 307/2006, si possa operare un'opportuna armonizzazione tra i diversi ordinamenti, fermi restando i principi generali in materia di contratti pubblici previsti dall'ordinamento italiano e da quello comunitario;
- CONSIDERATO** che, fin dalle prime consultazioni elettorali svoltesi in applicazione della legge n. 459 del 2001, gli Uffici consolari operanti in Argentina si sono strettamente coordinati nello svolgimento delle operazioni elettorali e hanno centralizzato in un unico operatore economico la prestazione dei servizi necessari allo svolgimento delle operazioni, rispettivamente, di stampa e di invio del materiale elettorale;
- RITENUTO** che, nelle more dell'adozione dei provvedimenti ministeriali di centralizzazione previsti dall'articolo 3, comma 1, del D.M. n. 192 del 2017 e in considerazione dei vantaggi derivanti dalle economie di scala, sia necessario confermare la prassi consolidata di centralizzazione, peraltro coerente con un principio generale dell'ordinamento italiano in materia di acquisizione di contratti pubblici;

- RITENUTO che i tempi per la stampa e l'invio del materiale elettorale previsti dalla legge n. 459 del 2001 e dal D.P.R. n. 104 del 2003 sono incompatibili con lo svolgimento di procedure ordinarie di acquisizione dei relativi servizi;
- CONSIDERATO che nel territorio della Repubblica argentina, di oltre 2,7 milioni di chilometri quadrati, risiedono oltre 1.000.000 di cittadini italiani e che pertanto gli operatori economici da selezionare per la prestazione dei servizi necessari allo svolgimento delle elezioni per corrispondenza devono essere di provata affidabilità e avere le capacità tecnico economiche necessarie per l'esecuzione del contratto;
- CONSIDERATO che la distribuzione dei plichi elettorali deve avvenire su tutto il territorio nazionale in tempi molto brevi e che quindi è necessario avvalersi di un servizio di recapito diffuso capillarmente e in grado di assicurare la tracciabilità dell'invio e della restituzione dei plichi elettorali, in modo da assicurare, nel rispetto dei principi di personalità e segretezza del voto, la trasparenza e la regolarità del procedimento elettorale, conformemente a quanto previsto dalla legge n. 459 del 2001;
- CONSIDERATO che, in forza del decreto del Presidente della Repubblica Argentina n. 721/2004, "Correo Oficial de la República Argentina S.A." è l'unico operatore economico abilitato a realizzare il servizio postale universale di base nel territorio argentino ed è quindi l'unico operatore economico in grado di assicurare in tutto il territorio argentino gli *standard* qualitativi sopra indicati richiesti per il corretto svolgimento del voto all'estero per corrispondenza;
- VISTO il messaggio dell'Ambasciata d'Italia a Buenos Aires n. 1146 del 28/03/2022, nel quale si dà atto che, dalle verifiche svolte dagli Uffici consolari risulta che la società "Correo Oficial de la República Argentina S.A.", resta l'unico operatore economico abilitato, secondo la legislazione locale, al servizio postale universale in Argentina e quindi l'unico in grado di garantire in maniera uniforme su tutto il territorio del Paese gli *standard* qualitativi richiesti dalla normativa italiana per il corretto svolgimento delle operazioni;
- RITENUTA la sussistenza della condizione dell'assenza della concorrenza per motivi tecnici di cui all'articolo 63, comma 2, lettera b), inciso 2, del D.Lgs. 50/2016;
- VISTE le Linee Guida A.N.A.C. n. 8, approvate dal Consiglio dell'Autorità nell'Adunanza del 13 settembre 2017 con Deliberazione n. 950 e del relativo aggiornamento *in itinere*;
- RITENUTO pertanto, alla luce delle verifiche condotte, che sussistano i presupposti per una procedura negoziata senza pubblicazione, con l'invito alla sola società "Correo Oficial de la República Argentina S.A.", in forza dell'articolo 32, paragrafo 1, lettere b) e c) della direttiva 2014/24/UE;
- CONSIDERATO che la società "Correo Oficial de la República Argentina S.A." possiede i requisiti di cui all'articolo 57 della direttiva 2014/24/UE;
- VISTO il modello di contratto offerto agli Uffici consolari dal "Correo Oficial de la República Argentina S.A.", che non prevede la prestazione di fidejussioni;
- CONSIDERATO che, in virtù della sua qualità di operatore ad integrale capitale pubblico e delle particolari procedure previste dalle disposizioni normative locali ad esso applicabili, "Correo Oficial de la República Argentina S.A." non può prestare, nei tempi ristretti imposti dal d.P.R. 28 gennaio 2020, dalla legge n. 459 del 2001 e dal d.P.R. n. 104 del 2003, le garanzie previste dagli articoli 15 e 16 del D.M. n. 192 del 2017;
- CONSIDERATO che, in base alla prassi locale, verificata anche in occasione delle precedenti tornate elettorali, è impossibile ottenere le prestazioni richieste nel rispetto dei tempi previsti dai decreti del Presidente della Repubblica del 06/04/2022, pubblicati nella Gazzetta Ufficiale del 07/04/2022, dalla legge n. 459 del 2001 e dal d.P.R. n. 104 del 2003 senza versare anticipazioni del prezzo contrattuale superiori al venti per cento, ancorché scaglionate;

- RITENUTO** che, per i referendum del 12 giugno 2022, senza le esenzioni dall'applicazione degli articoli 15 e 16 del D.M. n. 192 del 2017, è impossibile conseguire un servizio di recapito dei plichi elettorali che consenta di garantire il rispetto dei tempi e degli *standard* qualitativi previsti dalla legge n. 459 del 2001 e dal D.P.R. n. 104 del 2003 per assicurare la regolarità del procedimento referendario e quindi il diritto costituzionale al voto;
- CONSIDERATO** che è stata formulata una previsione di spesa sul portale elettorale del MAECI e che le risorse richieste sono in corso di finanziamento;
- CONSIDERATO** che l'onere stimato massimo è pari a \$ 126.783.102,84 pesos, pari a Euro 1.048.367,80 al cambio UIC (1 euro= 120,9338 pesos) del giorno di presentazione del preventivo di spesa al Ministero degli Esteri;

DETERMINA

1. Sussistendo le condizioni previste dalla normativa vigente, è autorizzata la stipula di un contratto con l'impresa "Correo Argentino – Correo Oficial de Republica Argentina" per la fornitura del servizio di stampa descritto in premessa, al fine di consentire lo svolgimento dei referendum abrogativi previsti per il 12 giugno 2022, secondo quanto indicato dall'Ambasciata nei messaggi richiamati nelle premesse.
2. Con riguardo alle specifiche del contratto:
 - a) la finalità è quella di assicurare il corretto e trasparente svolgimento, in occasione dei referendum abrogativi previsti per il 12 giugno 2022, del voto per corrispondenza nel territorio della Repubblica Argentina che rientra nella circoscrizione del Consolato generale d'Italia a La Plata, nel rispetto dei principi di personalità e segretezza del voto e delle prescrizioni contenute nella legge n. 459 del 2001 e nel D.P.R. n. 104 del 2003;
 - b) l'oggetto del contratto è la fornitura di un servizio di recapito dei plichi e di restituzione degli stessi da parte degli elettori, nonché di deposito e restituzione dei plichi non consegnati, che preveda la tracciabilità dei movimenti dei plichi (invio, deposito e restituzione);
 - c) il contratto prevede anche la stampa del materiale postale (con esclusione delle schede elettorali), la stampa del certificato elettorale e la predisposizione dei plichi elettorali;
 - d) il contratto segue il modello di riferimento negoziato dall'Ambasciata d'Italia in Argentina con la predetta società, in conformità all'ordinamento italiano e compatibilmente con le norme e le situazioni locali;
 - e) la conclusione del contratto e l'acquisizione del servizio necessario ad assicurare il regolare svolgimento del referendum non possono essere realizzate senza l'esenzione dalla prestazione di garanzie per la corretta esecuzione dei contratti e per l'erogazione di anticipazioni del prezzo contrattuale superiori al 20%;
 - f) siano rinforzate le clausole in materia di rispetto della confidenzialità.
3. Le spese sono imputate al bilancio di Sede per l'esercizio finanziario 2022, Titolo II, conto 04, sottoconto 03;
4. È nominato quale responsabile unico del procedimento il Cons. Amb. Filippo Romano, Console Generale d'Italia a La Plata che, con autonomia decisionale, svolge tutte le attività riferite al suddetto affidamento, ivi comprese quelle in materia di trasparenza e di prevenzione della corruzione e di protezione dei dati personali, in conformità con la vigente normativa, individuando le modalità appropriate per il perseguimento delle esigenze pubbliche sottese all'appalto di cui trattasi.

La Plata, 10 maggio 2022



Il Console Generale

Filippo Romano